

Garantire efficienza al mercato

di Daniele Pascucci



I risultati economici relativi all'anno 2011 di ABB sono positivi sia a livello mondiale sia a livello nazionale. L'attività della filiale italiana è stata presentata da Barbara Frei, country manager e amministratore delegato di ABB Italia. L'azienda punta a rafforzare la sua penetrazione ponendosi come partner nell'innovazione a favore dei propri clienti

Nel febbraio scorso sono stati annunciati i risultati economici relativi all'anno 2011 di ABB. Joe Hogan, CEO del Gruppo, ha tenuto una completa relazione durante la quale ha messo in evidenza come la domanda di energia, nel mondo di oggi, sia più forte che mai. Secondo il manager ogni azienda è sempre più alla ricerca di nuove vie per ottenere maggiore produttività a condizioni sostenibili, intercettando così l'offerta di ABB la cui vocazione è proprio fornire energia in modo affidabile, garantire produttività e assicurare efficienza energetica.

Hogan ha affermato che le cifre fatte registrare dal 2011 hanno segnato un record per ABB: la crescita complessiva è stata del 10% con il valore delle azioni salito del 24%; e questo a fronte di investimenti per 5 miliardi di dollari destinati a importanti acquisizioni.

La situazione italiana. Per quanto riguarda il nostro Paese, la presentazione è stata tenuta da Barbara Frei, country manager e amministratore delegato di ABB SpA, che, commentando i risultati della filiale italiana, ha dichiarato: "Il 2011 è

stato un anno in discreta crescita seppure in un contesto economico assai complicato, segnato da un rallentamento nel secondo semestre. Nel 2011 ABB Italia ha registrato ricavi per 2.587 milioni di euro, in aumento del 5% rispetto all'anno precedente (2.462 milioni di euro) e ordini per 2.283 milioni di euro, in aumento del 2% sempre rispetto al 2010 (2.242 milioni di euro). La redditività è risultata stabile e positiva; la percentuale di export sui ricavi, orientata soprattutto all'Europa e al Nord Africa, si è attestata al 55%. Nel 2011 l'apporto sui ricavi delle cinque divisioni operative di ABB Italia risulta essere così ripartito: low voltage products 33%, power products 23%, process automation 21%, discrete automation & motion 13%, power systems 10%.

I vari comparti. I settori nei quali la crescita di ABB Italia si è maggiormente espressa nel 2011 sono quelli dell'industria manifatturiera, soprattutto per quanto riguarda l'automazione, delle rinnovabili - in particolare del solare e dell'idroelettrico - del 'marine', dei trasporti e della costruzione di macchine e impianti, che ha generato export indiretto. Continua ad avere un peso considerevole il mercato dell'oil and gas. Nel solare, nell'arco degli ultimi due anni, ABB ha realizzato 17 impianti di varia taglia nel nostro Paese e, con quasi 40 MW installati nel 2011, si arriva a una potenza installata dall'azienda di oltre 133 MW: questo settore continua a rappresentare per tutte le divisioni di ABB Italia un'opportunità importante, come tutte le altre energie rinnovabili. "Voglio sottolineare - ha detto Frei - l'apporto significativo della voce efficienza energetica, che ha raddoppiato nel corso del 2011 il fatturato generato in maniera trasversale su tutta l'organizzazione e anche la crescita nel service che, già dal 2010, ha fatto registrare incrementi a due cifre, in linea con le nostre aspettative, le nostre strategie e i nostri intensi piani di sviluppo".

Migliorare le città. ABB sta collaborando a diversi progetti internazionali che la vedono impegnata nel campo delle risorse urbane che vanno sotto il nome di Smart Cities.

In Italia è in atto il progetto 'Genova Smart City' che, recentemente, ha ricevuto l'approvazione da parte della Comunità europea. Per questa iniziativa l'azienda ha messo in campo il proprio portafoglio di tecnologie e conoscenze per la gestione dell'energia, dell'acqua, delle infrastrutture di pubblica utilità e dell'elettrificazione dei porti, con particolare riguardo all'efficienza energetica e all'integrazione delle fonti di energia rinnovabile. "Parlando di Smart Cities non posso non fare riferimento anche alla e-mobility, sulla quale il Gruppo ABB sta lavorando in tutto il mondo, stringendo partnership tecnologiche e strategiche per lo sviluppo congiunto delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Mentre stanno già diventando realtà le reti di ricarica commissionate ad ABB in Austria e in Estonia, anche in Italia sono state installate a Milano, Sesto San Giovanni e a Genova le prime stazioni che permettono la ricarica anche in meno di 30 minuti e quelle destinate alle installazioni pubbliche e residenziali in corrente alternata", ha sottolineato Barbara Frei.

L'innovazione al centro. La manager ha messo in evidenza come il filo conduttore che caratterizza la crescita aziendale sia sicuramente l'innovazione. "Stiamo innovando i nostri prodotti, i nostri canali di accesso al mercato, le nostre soluzioni per l'efficienza energetica e le rinnovabili, i servizi che offriamo alle imprese, la collaborazione fattiva e concreta con il mondo accademico italiano nell'ambito della ricerca e della formazione e il contributo che diamo all'evoluzione delle nostre città - ha detto -. In questo modo supportiamo la competitività e la sostenibilità dei nostri clienti, dei nostri partner e del sistema economico italiano in cui operiamo attivamente". La forte spinta all'innovazione, secondo Frei, si nutre anche dell'apporto che le persone danno all'azienda: ABB Italia è molto aperta ai giovani e si vanta di avere dipendenti che provengono da ben 39 Paesi diversi. Oltre all'efficienza energetica, la produttività industriale e l'affidabilità delle reti elettriche rimangono i temi fondamentali che ABB continua a promuovere tramite lo sviluppo di tecnologie e la realizzazione di prodotti e sistemi. Tale impegno si è tradotto nel concreto in molti degli ordini acquisiti dall'azienda nel corso del 2011.



Barbara Frei,
country manager
e amministratore
delegato di ABB Italia.